



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
LICEO MARGHERITA DI CASTELVÌ

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico Sociale - Liceo Linguistico - Liceo Linguistico Internazionale a opzione spagnola

Liceo Linguistico Internazionale a opzione francese *Esabac*

Via E. Berlinguer n°2 - Tel. 079/235162 - 235170 - Fax 079/2012658 - C.F. 80000420903

Sedi staccate: Via Istria e P.zza D'Armi - Sito www.liceocastelvi.edu.it

E-Mail: sspm010006@istruzione.it - Pec: sspm010006@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 8 aprile 2022 nel locale della Sede Centrale del Liceo Castelvì in Viale Berlinguer n° 2 viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula

del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

LICEO - "M. DI CASTELVÌ" - SASSARI
Prot. 0007290 del 21/04/2022
II-10 (Uscita)

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Gianfranco Strinna

b) per la RSU d'Istituto:

Sini Rossella, Stella Sonia, Solinas Cinzia

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL	Marrocu Arianna
CISL SCUOLA
UIL SCUOLA RUA
GILDA - UNAMS
SNALS-CONFALS

Sini Rossella
Solinas Cinzia
Rossella Sini

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. del "Liceo Margherita di Castelvì" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto, nella sua parte normativa, ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Le parti, le RSU anche singolarmente, possono in qualsiasi momento chiedere che venga convocato il tavolo del confronto per proporre modifiche del contratto integrativo.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nell'atrio o nel corridoio di ciascuna Sede dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

Anna Oliviero

Donella Sini

Enrico Nello

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria o attraverso comunicazioni su canali informatici (email RSU).

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di un personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione individuale e per voci singole del F.I.S. e del bonus docenti viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalle singole RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di più ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La richiesta di assemblea esaustiva di data e orario previsti prodotta da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU, OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente, di norma, con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente ne dà tempestiva informazione con circolare e pubblicazione sul sito ai dipendenti, i quali entro due giorni dalla pubblicazione della data, confermata da circolare del Dirigente, devono manifestare formalmente l'adesione alla partecipazione all'assemblea, onde permettere l'organizzazione di eventuale uscita anticipata o ingresso posticipato delle classi e la veicolazione degli avvisi di modifica orario alle famiglie degli alunni minori, onde garantirne la massima capillare diffusione.

2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di OO.SS. o rappresentanti qualificati esterne alla scuola, previa informazione dell'invito al Dirigente Scolastico per cortesia istituzionale.

3. L'indizione dell'assemblea viene tempestivamente veicolata dal Dirigente Scolastico al personale tramite circolare entro il giorno successivo dal ricevimento della comunicazione da parte della RSU; La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 4 giorni al fine di

Anno 2018/19

Donella Lina

Donella Lina

consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare, viste le adesioni, le famiglie in caso di interruzione/abbreviazione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Qualora l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale, nonché delle sedi staccate per cui n. 6 unità (almeno 2 per ogni sede) di personale ausiliario e n. 2 di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi previa verifica della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti come previsto dalla norma in vigore.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente, di norma con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, come previsto dalla norma in vigore per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata di norma almeno 3 giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.12 – Referendum

Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, saranno concordate tra le parti.

Art. 13 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Anne Polinas

Dorabella Lini

Sara Rallo

Art. 14 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 15 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 16 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Anre bluas

Qosella Lini

Sere Nello

2. Sono oggetto di informazione, nei tempi e con le modalità previsti dal CCNL a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA, al quale sono invitate le RSU. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente, può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, previa prioritaria richiesta scritta di disponibilità dei docenti interni – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi per personale esterno non sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico a personale esterno.

Art.19 – Prestazioni Aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, previa acquisizione scritta della disponibilità del personale – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione, sempre previa acquisizione scritta della disponibilità del personale, di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) devono essere oggetto di preventivo incarico formale.
4. Nel caso di sostituzione del collega assente, il personale ATA coinvolto nella sostituzione, ha diritto ad un'ora di straordinario o ad un'ora di intensificazione. Tutto ciò che è svolto come intensificazione può essere soltanto retribuito, come da CCNL.

Anna Boluan

Dorrella Fini

Jose Hill

5. Per particolari attività il Dirigente, in condivisione con il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. I relativi compensi non saranno a carico del FIS.

Art. 20 - Partecipazione del personale ad attività di formazione e di aggiornamento

Il comma 1 dell'art. 64 del CCNL comparto scuola dispone la ' Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità';

La fruizione dei permessi è regolata dai seguenti criteri:

- Personale amministrativo, tecnico e ausiliario: può partecipare, previa autorizzazione del capo di istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte da enti accreditati o università. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare in relazione all'attuazione dei profili professionali. Per il personale ATA se la partecipazione ai corsi di formazione avviene al di fuori dell'orario di lavoro, le ore aggiuntive vengono recuperate con ore di permesso o con ferie. L'eventuale diniego di autorizzazione dovrà avvenire per iscritto e dovrà essere debitamente motivato.
- Personale docente: La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata:

1) per i corsi organizzati o autorizzati dall'USR o dal MIUR organizzati da altre amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIUR); organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF; organizzati a livello di scuola o da scuole vicine;

2) se l'iniziativa riguarda tematiche di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento/ formazione e coerenti con la disciplina insegnata o con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'offerta Formativa.

I cinque giorni di permesso si intendono complessivi tra corsi in cui il docente è discente e quelli in cui è formatore.

Al fine di salvaguardare il servizio scolastico, nel caso in cui ci fossero più richieste per la medesima giornata, il contingente massimo dei partecipanti non potrà superare le **sette unità**.

I criteri specifici applicati per la partecipazione a corsi di formazione saranno, in ordine di priorità:

1. priorità ai docenti a tempo indeterminato;
2. coerenza del corso con la materia di insegnamento;
3. coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione;
4. Tra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti con più anni di servizio nella scuola;

Giuseppe Blasco

Rosella Lini

Severino

Le richieste dei permessi per la formazione/ aggiornamento, sia da parte del personale ATA che da parte dei docenti, devono essere presentate almeno 3 giorni lavorativi prima della loro fruizione.

Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnato in segreteria.

Il DSGA gestisce il piano di formazione per il personale ATA compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Art. 20 bis - Modalità recupero compensativo per i docenti formalmente nominati a svolgere attività programmata dall'Istituzione scolastica in giorni festivi.

Ai docenti ufficialmente impegnati in attività programmata dall'Istituzione scolastica in giorni festivi spetta un giorno di recupero compensativo per ogni giorno festivo lavorato; tale giorno dovrà essere fruito dal docente entro 15 giorni dalla ripresa del servizio a partire dal primo giorno lavorativo successivo al periodo di lavoro ricomprendente la festività interessata dal recupero compensativo. La richiesta per la fruizione della giornata di recupero compensativo dovrà essere comunicata al Dirigente Scolastico con un anticipo di almeno 5 giorni. Il Dirigente Scolastico, ricevuta la richiesta, ne valuterà l'effettiva fruibilità compatibilmente con gli impegni istituzionali della scuola per il giorno indicato, e accorderà la giornata scelta. Nel caso di evidente incompatibilità del giorno indicato dal docente con gli impegni suddetti (a titolo di esempio: giorno di svolgimento delle prove invalsi, giorno di svolgimento della simulazione delle prove d'esame per le classi quinte...), il DS comunicherà per iscritto la motivazione del diniego e concorderà con il docente una diversa giornata di fruizione del recupero compensativo. Il servizio prestato dai docenti durante i viaggi di istruzione, stage e/o manifestazioni, in quanto volontariamente scelto dai docenti stessi, non sarà retribuito per le ore eccedenti l'orario giornaliero di lavoro (se non espressamente contemplato nelle attività retribuite dal fondo M.O.F.) e non comporterà il riconoscimento di ulteriori riposi compensativi oltre quelli sopra indicati.

Art. 20 ter - Modalità di svolgimento del servizio nei giorni di partenza o rientro per docenti impegnati in Stage o Viaggi di Istruzione.

Il docente che accompagna gli allievi nei viaggi di istruzione o Stage è considerato regolarmente in servizio con tutti i doveri che discendono da tale incarico, assegnato dal docente con regolare nomina. Pertanto, il giorno della partenza, il docente accompagnatore inizierà il suo servizio nel momento del ritrovo degli studenti per la partenza. Qualora la partenza avvenga in orario pomeridiano il docente non avrà l'obbligo di effettuare le ore di docenza antimeridiana eventualmente presenti nel suo orario di servizio, onde evitare che il lavoratore nella stessa giornata sia obbligato a svolgere un orario di servizio superiore all'orario massimo consentito dalla legge. Per gli stessi motivi il docente che faccia rientro dal Viaggio di Istruzione o Stage oltre le ore 02.00 del mattino non avrà l'obbligo di recarsi a lavoro nel giorno del rientro.

Art. 20 quater – Benessere lavorativo e diritto alla disconnessione

In considerazione dell'ormai riconosciuto alto rischio di stress da lavoro correlato per il personale delle istituzioni scolastiche, le parti convengono sulla necessità di attuare tutti gli interventi e le misure atte a ridurne la diffusione e limitarne gli effetti. A questo proposito, il CCNL 2016-18 ha introdotto il diritto al benessere lavorativo e il diritto alla disconnessione.

In attuazione di tale diritto, si stabilisce che gli unici strumenti di comunicazione ufficiali siano il sito dell'istituzione scolastica e/o le email. Si stabilisce, inoltre che, fermo restando il diritto dell'amministrazione di pubblicare in qualsiasi ora e giorno sul sito istituzionale circolari e comunicazioni, il

Giuseppe Blum

Donella Lili

Seve Rello

personale non è tenuto a consultarle, e quindi ad attuare quanto previsto in tali comunicazioni dopo le ore 15,30 di ogni giorno lavorativo e che tale obbligo si ripristini alle ore 08.00 del primo giorno lavorativo utile.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 21 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione del personale scolastico
- attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- alternanza scuola lavoro;
- progetti nazionali e comunitari;
- funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- eventuali residui anni precedenti.
- qualsiasi altra fonte di entrata che preveda compensi per il personale dell'istituzione scolastica

Art. 22 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2021/2022 comunicate dal MIUR con nota MI è prot. n. 21503 del 30 settembre 2021 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 1 punti di erogazione;
- 127 unità di personale docente in organico di diritto;
- 34 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota MI è prot. n. 21503 del 30 settembre 2021 è stata comunicata l'assegnazione MOF per il periodo Settembre - dicembre 2021 e gennaio – agosto 2022, come evidenziato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA COMPENSO MOF	Nota MI prot. 21503/2021		da Cedolino Unico		Modifiche in Contrattazione	TOTALE A.S. 2021/22
	A.S. 2021/22	PG	ECONOMIE	PG		
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	72.654,34	PG5	1.780,97	PG5	0,00	74.435,31
FUNZIONI STRUMENTALI	4.546,76	PG5		PG5		4.546,76
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.747,38	PG5		PG5		3.747,38
AREA A RISCHIO		PG5		PG5	0,00	0,00
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	-	PG6		PG6		0,00
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria		PG6		PG6		0,00
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA		PG12		PG12		0,00
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO	-	PG5		PG5		0,00
Valorizzazione del pers. scolastico		PG13		PG13		0,00
TOTALE GENERALE MOF 2020/21	80.948,48		1.780,97		0,00	82.729,45

solo F.I.S.				FIS: Somma disponibile per contrattazione		
LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Area a rischio	Valorizzazione
FIS + Economie CU + Modifiche	74.435,31	127	Docenti/Educ.	70,00%	47.327,59	
Ind.di Direzione (DSGA e Sostituto)	6.824,47	34	ATA	80,00%	20.283,25	
FIS + Economie CU + Modifiche	67.610,84	161	Fondo di riserva	0,00%		
FIS: Somma disponibile per contrattazione				Totale	100,00%	67.610,84

solo F.I.S.				FIS: Somma disponibile per contrattazione		
LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Area a rischio	Valorizzazione
Valorizzazione	17.994,56		Docenti/Educ.	80,00%		14.395,55
			ATA	20,00%		3.598,92
	17.994,56	0	Fondo di riserva	0,00%		
FIS: Somma disponibile per contrattazione				Totale	100,00%	17.994,56

Anore Poluas

Donella Lian

Sare Belle

Art. 23 – Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione (se la funzione nella stessa Area è suddivisa tra due o tre docenti, l'importo verrà ripartito in parti uguali):

Area	Lordo dipendente
PTOF	909,35
Area dell'inclusione Integrazione	909,35
Sito web	909,35
Autovalutazione di Istituto	909,35
Orientamento in ingresso e in uscita	909,35

Art. 24 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 19, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica anche a tempo determinato sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% (€ 47.327,59) e per le attività del personale ATA il 30% del fondo complessivo contrattato (€ 20.283,25). Le cifre calcolate sono al netto dell'indennità al D.S.G.A. e sostituto DSGA (€ 6824,47)
2. Le economie del FIS, per l'A.S. 2020/2021, confluiscono nella quota complessiva disponibile per la contrattazione

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
Il FIS sarà così ripartito in percentuale:
 - a. 10,57 %: Docente Vicario e Secondo Collaboratore del Dirigente
 - b. 8,13 %: Referenti di sede staccata
 - c. 52,05 %: Coordinatori del Consiglio di Classe
 - d. 9,91 %: Segretari verbalizzanti dei consigli di classe
 - e. 19,31 %: Supporto alla didattica (responsabili o referenti di attività o progetti; direttori di dipartimento, responsabili o referenti dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi o commissioni di lavoro e di progetto e loro referenti; supporto all'organizzazione della didattica: orientamento, integrazione disabili, integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione e stage; progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa ecc.).
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate risorse
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione

Anna Bianchi

Donella Bianchi

Sara Belli

- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
- d. monte ore eccedenti

Art.26 - Valorizzazione del merito del personale – art. 1 comma 249, L. 260 del 27/12/2019

All'assegnazione 2021 di € 17.994,56 si aggiungono i residui dell'anno 2020 che ammontano a € 320,28.

Il fondo ammonta complessivamente a €18314,84. Esso è ripartito per l'80% ai docenti (€ 14651,87) e per il 20% al personale ATA (€ 3662,97). Dalla quota di € (€ 14651,87) riservata ai docenti è estrapolata la somma di € 3517,50 da destinarsi ad aumentare le ore (201 per 67 unità) da riconoscere ai coordinatori di classe. La rimanente somma di € 11134,37 è suddivisa per ogni unità docente operante nell'istituto a tempo indeterminato o con contratti a tempo determinato fino al 30 giugno 2021 o fino al 31 agosto 2021.

CAPO II

Criteri di conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive del personale docente

Art. 27- Conferimento degli incarichi al personale docente

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art.18 del presente contratto, il Dirigente conferisce individualmente, e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La nomina formale attestante il conferimento dell'incarico dovrà precedere l'assunzione dello stesso ed indicare, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il numero e tipologia delle ore assegnate per lo svolgimento dell'incarico, in ogni caso in maniera non difforme da quanto sottoscritto nella contrattazione di istituto.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica di controllo della rendicontazione documentale dovuta attestante l'avvenuto svolgimento dell'incarico.

Qualora i fondi a disposizione dovessero aumentare o risultare insufficienti a liquidare interamente i compensi pattuiti nel presente contratto, il dirigente scolastico convocherà il tavolo della contrattazione per la definizione dei criteri con cui procedere alla ridefinizione di tali compensi.

Art 28– Individuazione dei docenti

Il Dirigente Scolastico chiede formalmente per mezzo di circolare la disponibilità ai docenti a svolgere le diverse attività aggiuntive ed extracurricolari regolarmente approvate dal CDD per l'inserimento nel PTOF

1. Il Dirigente Scolastico, acquisite le formali disponibilità, individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a. titoli culturali e formativi relativi al campo di attività se previsto dall'incarico;
 - b. esperienze documentate nel campo specifico anche esterne;
 - c. attività pregressa nella scuola di appartenenza con andamento ed esiti a ricaduta didattica e organizzativa positiva e accertabile;

Anna Bolner

Dorrella Lini

Sere Belle

3. L'attribuzione di incarico per l'accesso al salario accessorio deve ispirarsi al principio del massimo coinvolgimento di tutti i docenti e della equa distribuzione economica, per assicurare l'ottimizzazione delle risorse professionali cui è dovuto l'accesso al salario accessorio.
4. Vale il principio della rotazione, quando possibile, e non cumulabilità degli incarichi in presenza della disponibilità di altri docenti con pari esperienze e titoli.
5. Nell'assegnazione degli incarichi si deve seguire il principio della rotazione, laddove possibile, tra tutti i docenti che ne abbiano fatto richiesta e, nel caso di progettazioni speciali, ne abbiano titolo o esperienze documentate nel campo specifico; allo stesso modo, se richiesta, se dimostratasi efficace e soprattutto funzionale a proseguimento delle azioni progettate, è prevista la riassegnazione dell'incarico, ma sempre a seguito di riscontri qualitativi positivi espressamente formulati.

CAPO III

Criteri di conferimento degli incarichi per le attività aggiuntive del personale ATA

Art.29-Definizione attività aggiuntive personale ATA

1. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 19 del presente contratto, Le attività aggiuntive del Personale ATA consistono in:
 - a) Partecipazione e collaborazione ai progetti previsti dal POF
 - b) Intensificazione delle prestazioni volta a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa e dei servizi generali dell'Istituzione scolastica
 - c) Prestazioni aggiuntive che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori, e per fronteggiare esigenze straordinarie;
 - d) Attività di coordinamento operativo per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi
 - e) Prestazioni conseguenti alle assenze del personale in attesa della sostituzione del titolare prevista dalle disposizioni vigenti.
2. La contrattazione d'Istituto prevede il fabbisogno delle risorse necessarie a garantire la retribuzione di tutte le attività svolte sia all'interno che oltre l'orario individuale e di lavoro in modo tale da quantificare per profilo e per ciascuna unità di personale il numero delle ore retribuiti e quelle compensabili con recupero (secondo la norma vigente), nei limiti delle disponibilità finanziarie del fondo
3. l'impiego in attività aggiuntive entro e non oltre l'orario individuale tiene conto del carico di lavoro derivante:
 - Dai bisogni dell'utenza
 - Dai bisogni dell'organizzazione
 - Dalla consistenza dell'organico
 - Dalla mancata assunzione di personale a tempo determinato per motivi contingenti
 - Dalla utilizzazione ai fini didattici non solo delle aule ma anche degli spazi attrezzati per attività di laboratorio e di gruppo
 - Dall'attuazione di attività specifiche previste dal PTOF
 - Da ulteriori esigenze o attività che possono intercorrere

Anno 2014/15

Donella Lina

Eva e Valle

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio e di norma in periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente, visti i bisogni dell'organizzazione, stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) da attivare nella scuola;
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità: profilo specifico richiesto, documentato sulla base di titoli di studio e/o professionali
esperienze acquisite e professionalità evidenziata

disponibilità degli interessati

in caso di più richieste per medesimo incarico, a parità di titoli, si attuerà, quando possibile, il criterio della rotazione.

Art. 32 - Individuazione del personale ATA

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, deve rendere noto, mediante pubblicazione all'albo all'inizio dell'anno scolastico il piano generale delle attività del personale ATA, con la specificazione delle attività aggiuntive.

per tutte le attività progettuali, di coordinamento e di incarichi concordati e definiti nel presente accordo, il D.S. invita tutto il personale ATA a dichiarare per iscritto (secondo un modulo predisposto) la disponibilità ad accettare gli incarichi e le disponibilità a svolgere le funzioni aggiuntive.

Per le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (ex straordinario) sarà ugualmente richiesta la disponibilità individuale.

L'effettuazione di prestazioni aggiuntive oltre l'orario ordinario è preventivamente e formalmente assegnata e autorizzata per iscritto dal DS e dal DSGA. Solo in casi eccezionali, imprevedibili e non rinviabili, le attività aggiuntive oltre l'orario di lavoro sono ratificate il giorno successivo.

Art. 33 - Criteri di assegnazione delle attività aggiuntive al personale ATA

- 1- Criteri di cui tener conto al fine dell'attribuzione delle suddette attività sono la dichiarata disponibilità individuale e il principio della rotazione degli incarichi tra tutti i richiedenti e/o

Anna Maria

Dorotea

Tommaso

- 2- gli aventi titolo; ove la particolare tipologia delle attività aggiuntive lo richieda saranno valutati anche: - Il possesso dei requisiti ritenuti indispensabili
- Esperienze e titoli documentati nel campo di attività specifico

E a eventuale parità di requisiti:

- Posizione nella graduatoria interna d'istituto

- 3- Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo sono equamente distribuite tra tutto il personale dichiaratosi disponibile. Qualora si verifichi che le disponibilità siano inferiori alle esigenze di servizio si procede alla assegnazione dei compiti per il soddisfacimento delle stesse in maniera equa tra tutto il personale in servizio per ogni singolo profilo, valutando, nel caso l'incarico lo renda necessario, i titoli specifici e l'esperienza maturata per lo svolgimento dell'incarico.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e nel rispetto del D.I.44/2001
2. Il RSPP non può essere retribuito col FIS,

Art. 36 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi

Anna Olivero

Donella Lini

Seve Adde

3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR.
5. Dette figure individuate prioritariamente tra il personale ausiliario beneficiario dell'articolo

Art. 37 – formazione del personale prevista dal D.Lgs. 81/2008

1. Per il personale A.T.A. la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/08 si svolgerà di norma nelle giornate di interruzione delle attività didattiche.
2. Il personale docente le attività di formazione obbligatorie sono programmate in orario di servizio nel novero delle attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 comma 3 lett. A del CCNL 29.11.2007.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 38 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 39 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e comunque entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 40 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 41 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Dettaglio Proposta F.I.S. Docenti
- b) Suddivisione F.I.S. e incarichi specifici personale ATA

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.41 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

Sassari, 8 Aprile 2022

Il Dirigente Scolastico

Le parti
RSU e Organizzazioni Sindacali

Anno blu

Donella Lini

Sen. All.

DETTAGLIO Proposta FIS docenti			Lordo dipendente		€ 47.327,59		Fondo Valorizzazione		Lordo dipendente	
			Numero docenti		Compenso (L.D. € 17,50)		N. ORE TOTALI		€ 14.651,87	
Incarico						Ore pro capite	Ore totali	%	Quota docenti	€ 3.662,97
Vicario		1	1	€ 3.377,50	193	193	7.137573964			
2° Collaboratore		1	1	€ 1.627,50	93	93	3.43949112			
Referenti sede staccata		4	4	€ 4.060,00	58	232	8.579881657			
Coordinatori di classe		67	67	€ 24.622,50	21	1407	52.05327414			
Coordinatori di classe (dal fondo valorizzazione)		67	67	€ 3.517,50	3	201				
Segretari verbalizzanti		67	67	€ 4.690,00	4	268	9.911242604			
Commissione LES		2	2	€ 280,00	8	16	18.86792453			
Commissione selezione internazionale		3	3	€ 420,00	8	24				
Commissione archivio storico		2	2	€ 280,00	8	16				
Commissione Formazione Classi		0	0	€ 0,00	0	0				
Commissione idoneità/Integrazione		9	9	€ 1.260,00	8	72				
Referente Periodi di studio all'estero		1	1	€ 140,00	8	8				
Tutor periodi studio Estero		2	2	€ 140,00	4	8				
Direttori di laboratorio		2	2	€ 280,00	8	16				
Commissione Certificazioni linguistiche		4	4	€ 560,00	8	32				
Commissione Viaggi d'istruzione		0	0	€ 0,00	0	0				
Commissione Stage Linguistici		0	0	€ 0,00	0	0				
Commissione DDI		0	0	€ 0,00	0	0				
Commissione Educazione Civica		2	2	€ 420,00	12	24				
Commissione ESABAC		2	2	€ 280,00	8	16				
Referente corsi di recupero		0	0	€ 0,00	0	0				
Referente Attività Sportive d'Istituto		1	1	€ 140,00	8	8				
Referente Comodato d'Uso		1	1	€ 140,00	8	8				
Referente Prove Invalsi		1	1	€ 350,00	20	20				
Referente DSA-BES		0	0	€ 0,00	0	0				
Commissione Orientamento		15	15	€ 2.100,00	8	120				
Referente UNISCO		1	1	€ 140,00	8	8				
Referente Educazione Civica		0	0	€ 0,00	0	0				
Referente salute/legalità/cyberbullismo		2	2	€ 140,00	4	8				
Commissione manumenti Aperti		3	3	€ 315,00	6	18				
Referenti registro elettronico		0	0	€ 0,00	0	0				
Tutor Docenti neoassunti		2	2	€ 140,00	4	8				
Coordinatori di Dipartimento		10	10	€ 1.400,00	8	80				
Fondo di riserva (da destinare a ev. a Commissioni)		0	0	€ 0,00	0	0				
totale ore € 17,50							2703			
							2704			
								99.98924501		

Anna Olivero

Donella Lini

Lore Rella

FIS ATA € 20.283,25

Ore

COLLABORATORI SCOLASTICI

Intensificazione	263	€ 12,50	€ 3.287,50
Straordinario	125	€ 12,50	€ 1.562,50
		TOTALE	€ 4.850,00
		DA PROGRAMMARE	€ 1.716,79

SOSTITUZIONE DEI COLEGHI ASSENTI

Assistenti amministrativi		€ 2.000,00
Funzioni aggiuntive		€ 300,00
	totale	€ 2.300,00

INTENSIFICAZIONE

	Ore		
	650	€ 14,50	€ 9.425,00

totale complessivo	€ 18.291,79	
differenza	€ 1.991,46	da suddividere in base alle esigenze che si potranno verificare

Anna Maria

Donella

Fare il